



Dipartimento di Prevenzione  
Direttore Dr. Giampiero Rizzola

Sede legale: Via Venezia,6  
15121Alessandria  
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

**Ai Comuni in zona restrizione II per PSA  
dell'ASL AL**

**Oggetto: Peste Suina Africana. Procedura di richiesta autorizzazione deroghe attività outdoor nei comuni in zona di restrizione di tipo II.**

A seguito di indicazione della Regione Piemonte, si trasmette in allegato la procedura da seguire per l'autorizzazione delle attività "outdoor" nella zona di restrizione II per PSA.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

L'Autorità Competente Locale  
Il Direttore di S.C. Area A Sanità Animale  
Dr. Giampiero Rizzola





## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA (DPCM 24/02/2023)

Alla cortese Attenzione

Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

Ai Sigg. Sindaci delle Zone di Restrizione PSA

ANCI Liguria  
[anciliguria@pec.it](mailto:anciliguria@pec.it)

**Oggetto: richiesta chiarimenti applicazione art. 3 comma 1 lettera a), XI) dell'Ordinanza n. 2/2023.**

Si fa riferimento alla richiesta pervenuta con nota Regione Liguria-Prot-2023-0372606 del 05/05/2023 e all'incontro tenutosi presso l'ANCI Liguria in data 2 maggio 2023, si rappresenta quanto segue.

Secondo quanto indicato dalle disposizioni dell'ordinanza n. 2/2023, e fino alla cessazione dell'emergenza, sono consentite, nel rispetto delle misure di biosicurezza descritte nell'Allegato 2 dell'ordinanza n. 2/2023, le attività all'aperto quali:

- attività outdoor: escursionismo e mountain biking, attività equestre, orienteering, arrampicata sportiva, torrentismo, parapendio, raccolta funghi etc.);
- pesca in acque interne;
- attività di studio e ricerca, monitoraggio e manutenzione del territorio, compresi gli interventi di manutenzione dei sentieri;
- attività agrosilvocolturali;

Le manifestazioni e/o raduni campestri con un numero superiore a 20 persone in aree non delimitate e recintate o prossime alle strade asfaltate sono soggette ad autorizzazione da parte dell'autorità comunale, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, lett. a) punto X).

Si rappresenta che il rispetto delle disposizioni previste negli allegati dovranno sempre essere corredati da controlli documentati in tal senso dalle Autorità Competenti Locali (ACL).

Risulta superfluo ricordare che la fruizione degli ambiti liberi deve sempre avvenire per portare le stesse alla minimizzazione del rischio.

Cordiali saluti

CAPUTO  
VINCENZO Il Commissario Straordinario alla Peste suina africana  
10.05.2023 Prof. Vincenzo Caputo\*  
15:20:16  
GMT+01:00

\*Documento firmato digitalmente ai  
sostituisce il testo cartaceo e la firma ;



l.12. 2000 n. 445 e del D.lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate, che



## Allegato 1

**MISURE DI BIOSICUREZZA PREVISTE PER LE DEROGHE AI DIVIETI DELLE ATTIVITÀ IN ZONA DI RESTRIZIONE II PSA**, ai sensi dell'allegato 2 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 2/2023.

<b>TREKKING</b>	
a) la fruizione delle aree rurali boscate o prative è consentita esclusivamente lungo i sentieri inclusi nella rete escursionistica regionale o, comunque, su quelli segnalati, nonché nelle pertinenze degli edifici;	<input type="checkbox"/>
b) l'accesso ai sentieri è consentito esclusivamente con cane a guinzaglio; di conseguenza è tassativamente vietato lasciare i cani liberi, anche al di fuori delle aree naturali protette;	<input type="checkbox"/>
c) è vietato uscire dal tracciato dei sentieri nonché praticare ogni tipo di attività che implichi l'abbandono del sentiero stesso, fatto salvo per il raggiungimento di apposite aree per lo svolgimento delle attività sportive outdoor previste (ad esempio: piazzole decollo parapendio, accesso ai corsi d'acqua per le attività di pesca sportiva o per balneazione, via d'accesso alle palestre di roccia, aree picnic segnalate, etc.); per le attività di balneazione in fiumi e bacini dove tali attività siano autorizzabili ai sensi delle normative nazionali e regionali, i comuni individueranno le aree di Parcheggio e i percorsi di accesso assicurando la presenza delle cartellonistica informativa, i contenitori per i rifiuti e la presenza di disinfettanti, assicurando la necessaria vigilanza sul rispetto delle misure di biosicurezza;	<input type="checkbox"/>
d) ove non consentito da appositi regolamenti di fruizione, od altri provvedimenti normativi, per specifiche aree delimitate, è vietato campeggiare o bivaccare;	<input type="checkbox"/>
e) è obbligatorio effettuare il cambio di calzature alla partenza e all'arrivo delle escursioni; in particolare occorrerà provvedere al prelavaggio delle suole delle scarpe e delle gomme delle biciclette utilizzate per l'escursione e alla disinfezione delle stesse con disinfettanti attivi nei confronti del virus;	<input type="checkbox"/>
f) gli automezzi privati eventualmente utilizzati per approssimarsi al luogo di effettuazione delle attività devono essere parcheggiati esclusivamente in prossimità delle strade asfaltate o su aree appositamente dedicate a parcheggio (è vietato parcheggiare nei prati o in aree dove sia presente della vegetazione), eccetto quelli necessari allo svolgimento di attività agropastorali, soccorso, antincendio;	<input type="checkbox"/>
g) i gruppi e/o comitive lungo i sentieri, con o senza accompagnatore o guida, sono ammessi fino ad un numero massimo di 20 persone;	<input type="checkbox"/>
h) sono vietate manifestazioni e raduni campestri in aree non delimitate e recintate o prossime alle strade asfaltate;	<input type="checkbox"/>
i) al termine dell'attività è necessario provvedere al cambio delle calzature e riporre le calzature utilizzate in un robusto sacchetto di plastica al fine di evitare qualsiasi contaminazione;	<input type="checkbox"/>
j) al rientro a casa, spazzolare e lavare le calzature utilizzate durante l'attività di ricerca con acqua calda e sapone fino a quando le suole non risultano pulite e procedere quindi alla disinfezione con disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA;	<input type="checkbox"/>
k) provvedere al lavaggio degli indumenti utilizzati.	<input type="checkbox"/>

<b>Breve descrizione progetto biosicurezza:</b>	
<b>BIKING</b> Nell'ambito di questa attività occorre:	
a) provvedere alla disinfezione delle ruote delle biciclette con disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA;	<input type="checkbox"/>
b) al termine dell'attività provvedere al cambio delle calzature e riporre le calzature utilizzate in un robusto sacchetto di plastica al fine di evitare qualsiasi contaminazione;	<input type="checkbox"/>
c) al rientro a casa, spazzolare e lavare le calzature utilizzate durante l'attività di ricerca con acqua calda e sapone fino a quando le soles non risultano pulite e procedere quindi alla disinfezione con disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA;	<input type="checkbox"/>
d) provvedere al lavaggio degli indumenti utilizzati;	<input type="checkbox"/>
e) per l'accesso ai sentieri e in generale all'attività di biking, i comuni individueranno le aree di parcheggio e i percorsi di accesso assicurando la presenza della cartellonistica informativa, i contenitori per i rifiuti e la presenza di disinfettanti, assicurando la necessaria vigilanza sul rispetto delle misure di biosicurezza.	<input type="checkbox"/>
<b>Breve descrizione progetto biosicurezza:</b>	
<b>PESCA DILETTANTISTICA</b> Nella zona di restrizione II di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 s. m. e i. la pesca dilettantistica potrà essere effettuata <b>esclusivamente</b> nel rispetto delle seguenti misure di biosicurezza:	
a) è vietato uscire dal tracciato dei sentieri nonché praticare ogni tipo di attività che implichi l'abbandono del sentiero stesso, fatto salvo per l'accesso ai corsi d'acqua per le attività di pesca dilettantistica;	
b) ove non consentito da appositi regolamenti di fruizione, od altri provvedimenti normativi, per specifiche aree delimitate, è vietato campeggiare o bivaccare;	<input type="checkbox"/>
c) è obbligatorio effettuare il cambio di calzature alla partenza e all'arrivo dell'attività	<input type="checkbox"/>

di pesca; in particolare occorrerà provvedere al prelavaggio delle suole delle calzature utilizzate per l'attività di pesca e alla disinfezione delle stesse con disinfettanti attivi nei confronti del virus (manual 22 FAO-OIE African Swine Fever in wild boar ecology and biosecurity”);	
d) gli automezzi privati eventualmente utilizzati per approssimarsi al luogo di effettuazione delle attività devono essere parcheggiati esclusivamente in prossimità delle strade asfaltate o su aree adibite a parcheggio dove i comuni assicurano la presenza della cartellonistica informativa, di contenitori per i rifiuti e la presenza di disinfettanti, garantendo la necessaria vigilanza sul rispetto delle misure di biosicurezza.; è vietato parcheggiare nei prati o in aree dove sia presente la vegetazione;	<input type="checkbox"/>
e) al termine dell'attività provvedere al cambio delle calzature e riporre le calzature utilizzate in un robusto sacchetto di plastica al fine di evitare qualsiasi contaminazione;	<input type="checkbox"/>
f) al rientro a casa, spazzolare e lavare le calzature utilizzate durante l'attività di pesca con acqua calda e sapone fino a quando le suole non risultano pulite e procedere quindi alla disinfezione con disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA;	<input type="checkbox"/>
g) provvedere al lavaggio degli indumenti utilizzati.	<input type="checkbox"/>
<b>Breve descrizione progetto biosicurezza:</b>	
<b>COMPETIZIONI DI PESCA SPORTIVA</b>	
L'effettuazione delle competizioni di pesca potrà essere effettuata nel rispetto delle seguenti misure:	
a) tutte le auto saranno parcheggiate su aree prive di vegetazione (strade provinciali, piazze o aree destinate a parcheggio); è vietato archeggiare auto nei prati;	<input type="checkbox"/>
b) in ogni parcheggio sarà presente un contenitore con copriscarpe monouso da indossare prima della discesa al torrente ed un altro contenitore per la raccolta degli stessi al termine della gara di pesca, che verrà smaltito a cura dell'organizzatore;	<input type="checkbox"/>
c) in ogni parcheggio i comuni assicurano la presenza della cartellonistica informativa, di contenitori per i rifiuti e la presenza di disinfettanti, garantendo la necessaria vigilanza sul rispetto delle misure di biosicurezza Sarà anche presente un distributore per la vaporizzazione/erogazione di disinfettanti efficaci nei confronti del virus della PSA per il lavaggio dei copriscarpe prima della loro rimozione, nonché della suola degli stivali utilizzati per la pesca;	<input type="checkbox"/>
d) sarà severamente vietato ad ogni pescatore o giudice di gara uscire dal settore e poi rientrarvi;	<input type="checkbox"/>
e) sarà proibito l'accesso a visitatori o altre persone non direttamente coinvolte nella competizione.	<input type="checkbox"/>
<b>Breve descrizione progetto biosicurezza:</b>	

<b>ATTIVITA' AGROSILVOCOLTURALI</b>	
I criteri di concessione delle deroghe per le attività del presente capitolo sono validi anche per quelle effettuate in zona di restrizione I ai sensi del Regolamento UE 605/2021 e s. m. e i.:	
a) l'area di cantiere di attività selvicolturale e delle strade sterrate di accesso al bosco deve essere ispezionata, durante la settimana precedente all'inizio delle attività, al fine di verificare l'assenza di carcasse di cinghiale all'interno dell'area di lavoro e segni evidenti di recente presenza di cinghiali, comprendendo nell'ispezione una zona cuscinetto esterna all'area di cantiere del raggio di 50 metri e di 20 metri per le strade sterrate di accesso. Ogni giornata lavorativa dovrà essere preceduta da una verifica dell'assenza di carcasse di cinghiale nell'area di intervento e sulle strade sterrate di accesso; in caso di rinvenimento di carcasse di cinghiale, parti di esse o cinghiali in evidente stato di difficoltà, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Autorità Competente Locale (ACL) per territorio;	<input type="checkbox"/>
b) sanificazione dei mezzi, delle attrezzature e del vestiario da lavoro utilizzati nel cantiere di taglio in prossimità dell'innesto delle strade sterrate di accesso al cantiere con la viabilità ordinaria, mediante disinfezione con disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA.	<input type="checkbox"/>
<b>Breve descrizione progetto biosicurezza:</b>	
<b>MONITORAGGIO AMBIENTALE E FAUNISTICO</b>	
a) al termine dell'attività di ricerca provvedere al cambio delle calzature e riporre le calzature utilizzate in un robusto sacchetto di plastica al fine di evitare qualsiasi contaminazione;	<input type="checkbox"/>
b) al rientro a casa, spazzolare e lavare le calzature utilizzate durante l'attività di ricerca con acqua calda e sapone fino a quando le suole non risultano pulite e procedere quindi alla disinfezione con disinfettanti attivi nei confronti del virus PSA;	<input type="checkbox"/>
c) provvedere al lavaggio degli indumenti utilizzati;	<input type="checkbox"/>
d) è necessario effettuare il cambio di calzature alla partenza e all'arrivo delle escursioni; in particolare occorrerà provvedere al prelavaggio delle suole delle scarpe e delle gomme dei mezzi utilizzati e alla disinfezione delle stesse con	<input type="checkbox"/>

disinfettanti attivi nei confronti del virus PSA;	
e) gli automezzi eventualmente utilizzati per approssimarsi al luogo di effettuazione delle attività devono essere parcheggiati preferenzialmente in prossimità delle strade asfaltate, salvo evidente necessità legate allo svolgimento delle attività.	<input type="checkbox"/>
<b>Breve descrizione progetto biosicurezza:</b>	
<p><b>RICERCA DI FUNGHI [E TARTUFI]</b>          Premesso che l'attività di ricerca di funghi all'interno della zona di restrizione II di cui sopra è consentita ai soli residenti nei comuni della zona II (evitare che cercatori possano effettuare la ricerca in zone di potenziale circolazione virale e successivamente recarsi in aree dove tale circolazione non risulta ancora dimostrata), nel corso della stessa, dovranno essere assicurate le necessarie misure volte a ridurre il rischio di diffusione del virus della PSA, sia attraverso vettori passivi (cane/i, autoveicoli e/o strumenti e indumenti), sia attraverso il disturbo della popolazione di suidi selvatici presente nell'area.          Nello specifico, durante le attività di ricerca, le persone interessate dovranno:</p>	
a) munirsi di disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA (quali ad es. Virkon, Viroid, Ecocid o sostanze ad azione equivalente) e attrezzature idonee alla disinfezione di mezzi e strumentazione che dovrà avere luogo prima di addentrarsi nelle zone di ricerca dei tuberi e prima di lasciarle (nebulizzatori/diffusori risultano indispensabili);	<input type="checkbox"/>
b) indossare soprascarpe usa e getta oppure calzature facili da pulire e disinfettare prima di lasciare l'area (altamente raccomandato l'uso specifico di calzature dedicate);	<input type="checkbox"/>
c) evitare contatti diretti o indiretti con suini allevati nelle 48 ore successive all'attività di ricerca;	<input type="checkbox"/>
d) riporre eventuali indumenti monouso utilizzati (tute, calzari e guanti) in un sacco, che a sua volta dovrà essere inserito un altro involucro, e portarli via per essere smaltiti in un contenitore per rifiuti;	<input type="checkbox"/>
e) rispettare il divieto di lasciare sul campo qualsiasi residuo di materiale potenzialmente infettante, compresi alimenti portati a seguito;	<input type="checkbox"/>
f) avere cura, prima di lasciare la zona di ricerca, di pulire e disinfettare le zampe del cane/i presente/i nell'attività, utilizzando spray a base alcolica a bassa aggressività (del tipo spray igienizzanti mani anti Covid);	<input type="checkbox"/>
<p>Nel corso delle attività, inoltre, il cane dovrà essere tenuto al guinzaglio e dovranno essere accuratamente evitati rumori e comportamenti che potrebbero causare disturbo della fauna presente. Infine, si rammenta che dovrà essere segnalato all'Autorità Competente Locale (ACL) ogni eventuale ritrovamento di carcasse o parti di carcasse di cinghiale (o cinghiali in evidente stato di difficoltà). Si precisa inoltre che la deroga si applica anche ad affittuari e proprietari di seconde case ubicate nella zona di restrizione II, nel rispetto delle misure di biosicurezza sopra riportate.</p>	

**Breve descrizione progetto biosicurezza:**

**Misure di comunicazione (inclusa l'apposizione della segnaletica/cartellonistica) e/o formazione:**

---

---

---

---

---

---

**Procedura ai fini della richiesta di autorizzazione di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) punto x dell'Ordinanza 2\_2023 del Commissario straordinario alla PSA.**

La richiesta di autorizzazione, comprensiva di una relazione esaustiva delle attività e di un progetto dettagliato delle misure di biosicurezza che saranno adottate durante l'evento, dovrà essere indirizzata al Comune in cui avrà luogo la manifestazione.

Il Comune provvederà ad inoltrare tale richiesta e la relativa documentazione all' Autorità Competente Locale (ACL) – Servizi Veterinari, ai fini dell'acquisizione del necessario parere, che dovrà essere protocollato e trasmesso ufficialmente mezzo pec.

Sarà cura dell'Autorità Comunale trasmettere al Commissario Straordinario alla PSA la richiesta di autorizzazione ed il parere acquisito dalla ACL, ai fini della verifica della conformità alle norme di biosicurezza, al seguente indirizzo PEC [cspsa@postacert.sanita.it](mailto:cspsa@postacert.sanita.it).

L'autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni/eventi/attività nelle zone di restrizione sarà rilasciata dal Comune solo a seguito del ricevimento del parere favorevole dell'ACL e del Commissario Straordinario alla PSA.

Al Comune ....

**OGGETTO: [Inserire titolo dell'iniziativa]**

Descrivere sinteticamente il motivo della richiesta, esplicitando le misure di biosicurezza e le valutazioni tecnico discrezionali da presentare al Comune interessato e alle Autorità Competenti Locali ai fini dell'autorizzazione<sup>1</sup>.

---

---

---

---

---

---

---

Per completezza informativa dovranno essere allegati:

- Planimetria dell'iniziativa e Relazione Generale/Progetto<sup>2</sup>;
- Atto costitutivo dell'Ente promotore, Statuto, Verbale di nomina del legale rappresentante/Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante o del Responsabile dell'Associazione\_\_\_\_\_;
- Progetto concernente le misure di biosicurezza adottate ai sensi dell'Allegato 2 dell'Ordinanza n.2 del 20.04.2023 del Commissario Straordinario alla PSA (vedasi allegato 1 al presente modulo).

---

<sup>1</sup> Indicare il soggetto proponente, la tipologia dell'iniziativa, carattere, organizzazione, durata, luogo dello svolgimento, gli attori interessati ed ogni altra informazione utile ai fini dell'autorizzazione.

<sup>2</sup>La Relazione/Progetto deve riportare nel dettaglio le misure e i requisiti di accesso all'area interessata, l'indicazione dei percorsi, della capienza dell'area oggetto della manifestazione, indicazioni circa la suddivisione della zona, il piano antincendio e di gestione dell'emergenza.

## IL RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P.Iva \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

E-Mail/Pec \_\_\_\_\_

Data presentazione istanza \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

Le dichiarazioni di cui alla presente richiesta, ivi compresa la veridicità della documentazione allegata, sono rese dal Legale Rappresentante o dal Responsabile dell'Associazione \_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

I dati personali saranno archiviati e verranno trattati utilizzando modalità manuali, informatiche e telematiche, nel rispetto e nei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR).

